

## CONVENZIONE

TRA

**La Regione Campania nella persona del Direttore Generale Ratione Materiae *Dott.ssa Roberta Esposito* giusta DGR n. 42 del 30/01/2017**

E

**il Beneficiario dell'Operazione ..... Comune di ..... individuato mediante .....  
nella persona del Legale *pro tempore***

### PREMESSO CHE

- a. la Giunta regionale con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- b. la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione pari ad € 1.735.752.766,00;
- d. il citato Programma Operativo Complementare 2014/2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
- e. con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016 è stato designato quale referente unico del PAC 2007/2013 e del POC 2014/2020, con funzioni di Autorità di Gestione, il Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" per l'effetto modificando quanto stabilito con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 12 settembre 2014 n. 180;
- f. la Giunta Regionale con deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR;
- g. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano di Azione e Coesione della Campania ed ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- h. la Giunta regionale della Campania, con la predetta DGR n. 62/2016 ha istituito il capitolo di entrata 2068, attribuito attualmente alla titolarità della Direzione Generale 51.16, e, tra gli altri, il capitolo di spesa 8298 denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
- i. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, già ammessi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 e del POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma

- 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima, quale sua parte integrante e sostanziale;
- j. con Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016 e successive integrazioni, in riferimento alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), sono stati istituiti appositi capitoli di bilancio per la gestione delle risorse di detto Programma ed in particolare i capitoli di entrata, da affidare alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) ed i capitoli di spesa POC, la cui titolarità è stata assegnata alle strutture ivi indicate;
  - k. con la predetta Deliberazione della Giunta regionale n. 357/2016, si è disposto lo stanziamento complessivo di € 99.263.806,61 sul capitolo di spesa nella titolarità della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP;
  - l. con nota prot. 0507029 del 25/07/2016, l'AdG ha comunicato che, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, ha provveduto ad accertare le entrate iscritte in bilancio con DGR 357/2016;
  - m. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 si è demandato ai Dirigenti *ratione materiae* la valutazione degli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 che non hanno prodotto spese quietanzate al 31/12/2015;
  - n. con Decreto dirigenziale n. 132/2016 della Direzione Generale 51.16, in esecuzione della deliberazione n. 468/2016, si è disposto, tra l'altro, la pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi puntuali dei singoli interventi già finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data, da completare, a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della legge di stabilità 2016;
  - o. che con nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016, l'Autorità di Gestione ha precisato che, mantenendo inalterate le risorse assegnate sulle singole fonti di finanziamento, le Direzioni Generali possano procedere autonomamente alle modifiche ed integrazioni degli elenchi allegati ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, utilizzando le risorse liberate da eventuali rettifiche in diminuzione per garantire la copertura finanziaria di interventi non previsti nei suddetti allegati o coperti con altre fonti di finanziamento;
  - p. la Giunta Regionale, con deliberazione del 20 dicembre 2016, n. 758, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato l'allegato alla DGR 228/2016, avente ad oggetto "Linee attuative del POR Campania FESR 2014- 2020", nonché il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020, prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche necessarie al Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020;
  - q. con D.D. n. 228 del 29 dicembre 2016, è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
  - r. con D.D. DG 02 n. 524 del 28/12/2016, sono stati finanziati i completamenti degli interventi già ammessi sul POR FESR 2007-2013, che non hanno prodotto spesa al 31/12/2015 e per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data;
  - s. con il medesimo Decreto Dirigenziale, sono stati ammessi a finanziamento, in attuazione della nota protocollo n. 0751582 del 17.11.2016 dell'Autorità di Gestione, gli interventi di cui all'elenco del decreto dirigenziale 51.16 n. 132/2016 di competenza della DG 02;

- t. con D.D. DG 02 n. 525 del 28/12/2016 sono state impegnate le somme per i progetti di cui all'allegato del D.D. DG 02 n. 524 del 28/12/2016, distinte per fonti di finanziamento;
- u. la Giunta regionale, con deliberazione n. 42 del 30/01/2017, ha individuato i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltre delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- a. Con D.D. n. 44 del 20/03/2017 dell'Autorità di Gestione, sono state approvate le linee guida e il Manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020, che prevedono al paragrafo 5 "Appendice" che il Programma operativo Complementare (POC) segua le stesse linee guida, con l'unica variante di adottare un proprio logotipo.

#### **DATO ATTO CHE**

il Direttore Generale Ratione Materiae ha adottato il **Decreto Dirigenziale n. ....del.....**, che, nel prendere atto della fonte di finanziamento, già individuata dal citato D.D. n. 132/2016, ha previsto il completamento dell'intervento, già ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, e che non aveva prodotto spese al 31/12/2015;

il Direttore Generale Ratione Materiae ha adottato il **Decreto Dirigenziale n. .... del .....** di approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il Beneficiario quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 – Oggetto**

La presente Convenzione costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Comune di ..... per il completamento dell'intervento "....." a valere sulle risorse del **Piano di Azione e Coesione (PAC)** per € .....

#### **Articolo 2 - Obblighi delle parti**

**Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:**

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PAC/POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PAC/POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal SIGECO di riferimento;
- il rispetto degli adempimenti connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la corretta implementazione, per la parte di competenza, del sistema di monitoraggio - SMOL per la quota di finanziamento PAC e, se concorre, la quota POC l'implementazione anche del sistema di monitoraggio SURF - alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- la predisposizione e l'invio al Direttore Generale Ratione Materiae dei cronoprogrammi relativi all'avanzamento delle procedure e della spesa. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel SI.GE.CO.;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, della fonte di finanziamento PAC o POC 2014-2020 del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'inoltro al Direttore Generale Ratione Materiae della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC);
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione;
- la stabilità dell'operazione;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario definito dal SI.GE.CO. come previsti dai Regolamenti richiamati nelle premesse;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal Direttore Generale Ratione Materiae.

**Con la stipula della presente Convenzione, il Direttore Generale Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:**

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i Decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da erogare. Per i suddetti Decreti, il Direttore Generale Ratione Materiae indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

### **Articolo 3**

#### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Per i progetti finanziati interamente fondi PAC, devono essere rispettati gli obblighi di cui al SIGECO di riferimento;

In particolare, il Direttore Generale Ratione Materiae si impegna:

- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoghi documenti vengano riprodotti negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, da parte sua, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
    - il sostegno pubblico complessivo per l'operazione superi i 500.000 EUR;
    - l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare la fonte di finanziamento, PAC 2007/2013;

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata dal PAC 2007/2013;

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PAC 2007/2013;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PAC e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano, l'indicazione del PAC 2007/2013.

#### **Articolo 4**

##### **Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il Direttore Generale Ratione Materiae emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal Direttore Generale Ratione Materiae a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari passaggi procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal Direttore Generale Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le liquidazioni al beneficiario, ad eccezione dell'anticipazione, dovranno essere pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione/di ogni acconto ricevuto.

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al Direttore Generale Ratione Materiae, se pertinente, pena il mancato trasferimento delle risorse in suo favore.

Il Direttore Generale Ratione Materiae, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

## **Articolo 5**

### **Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che per i progetti interamente finanziati con fondi PAC le spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017;

Si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

## **Articolo 6**

### **Verifiche e controlli**

Il Direttore Generale Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati di avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PAC/POC, alla convenzione e ad eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei

flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Direttore Generale Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi PAC/POC, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PAC/POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 7**

### **Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal Direttore Generale Ratione Materiae in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il Direttore Generale Ratione Materiae dovrà fornire tempestivamente all'Autorità di Gestione ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 8**

### **Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione a valere sui fondi PAC 2007/2013, nonché dalla Convenzione medesima, si procederà alla sua risoluzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 4 del presente atto, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il Direttore Generale Ratione Materiae potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Come indicato al precedente articolo 7, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 del codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione, nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca, sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

#### **Articolo 9**

##### **Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il Direttore Generale Ratione Materiae dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

#### **Articolo 10**

##### **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

#### **Articolo 11**

##### **Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, tutti i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al PAC 2007/2013.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

#### **Articolo 12**

##### **Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

#### **Articolo 13**

##### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della Convenzione stessa, compresa la sua registrazione, restano ad esclusivo carico del beneficiario.

**Articolo 14**  
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Direttore Generale Ratione Materiae

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 4, 6, 7, 8, 9 e 12 della presente Convenzione.

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Direttore Generale Ratione Materiae

Firma